

LA MIGRAZIONE DEI RAPACI DIURNI NEL PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO (PU): AUTUNNO 2022



Guido Premuda (www.sunbird.it)

L'osservazione della migrazione dei rapaci nell'autunno 2022 ha riguardato il comprensorio del Parco Naturale del Monte San Bartolo (provincia di Pesaro-Urbino) ed è stato svolto dal 18 agosto al 11 novembre 2022, con giornate non continuative ed orari giornalieri variabili.

Durante le osservazioni sono state utilizzate differenti postazioni in funzione delle condizioni meteorologiche, sia sulla dorsale collinare costiera del Parco Naturale (San Bartolo, Fiorenzuola di Focara, Casteldimezzo), sia sulla dorsale interna dell'area contigua di pre-parco (Roncaglia, Boncio), allo scopo di cercare i punti di osservazione maggiormente validi in base alle condizioni meteo ed alla fenologia di passaggio delle differenti specie.

Nel rilevamento sono state impiegate 78 ore in 32 giornate durante le quali sono stati osservati 224 individui appartenenti a 11 specie di rapaci diurni migratori.

Il falco di palude (*Circus aeruginosus*) è risultata essere la prima specie (44%; N=98).

In confronto con i precedenti 3 anni di monitoraggio svolti nel Parco nel 1998, 1999 e 2005, è stato superato il massimo stagionale (max count) autunnale di rapaci in migrazione per il sito del San Bartolo (N=224), rispetto al massimo precedente (N=214) rilevato nel 1998 su 267 ore di osservazione.

Specie	n° ind
<i>Pernis apivorus</i>	16
<i>Circaetus gallicus</i>	8
<i>Circus aeruginosus</i>	98
<i>Accipiter nisus</i>	30
<i>Milvus milvus</i>	1
<i>Buteo buteo</i>	24
<i>Falco tinnunculus</i>	22
<i>Falco subbuteo</i>	22
<i>Falco columbarius</i>	1
<i>Falco cherrug</i>	1
<i>Falco peregrinus calidus</i>	1
Totale rapaci	224
<i>Ciconia nigra</i>	1
<i>Phalacrocorax carbo</i>	104
<i>Ardea cinerea</i>	7
<i>Merops apiaster</i>	40
<i>Columba palumbus</i>	1.240
Totale altre specie	1.392

Tabella 1 - Avvistamenti registrati presso il sito del Parco Naturale di Monte San Bartolo.



Anche l'indice orario (3 rapaci/h) è risultato superiore al massimo precedente rilevato nel 1998 (0.8 rapaci/h), testimoniando una maggiore abbondanza di rapaci migratori rispetto al passato. Tra le rarità per il sito sono da rimarcare le osservazioni di un sacro (*Falco cherrug*), di un falco pellegrino siberiano (*Falco peregrinus calidus*) e di uno smeriglio (*Falco columbarius*; Premuda *oss. pers.*).

Lo studio è stato realizzato con il patrocinio del Parco Naturale del Monte San Bartolo. Si ringrazia l'Ente Parco ed in particolare il Presidente Stefano Mariani e il Direttore Marco Maria Scriboni per l'adesione al progetto di monitoraggio e Massimo Pandolfi (Responsabile commissione scientifica della Comunità del Parco) e Laurent Sonet (Tecnico naturalista) per la collaborazione tecnico-scientifica.

Un ringraziamento per l'aiuto agli osservatori: Mirco Malerba, Giacomo Del Monte, Fernando e Monica Sava, Giovanna Cecconi, Massimo Marcone e Maria Rosa Baldoni.

Bibliografia

Pandolfi M. & Sonet L., 2006 – *La migrazione dei rapaci nel Parco del San Bartolo*, Ed. Parco Naturale del Monte San Bartolo, Pesaro. Pp:26



Nibbio reale - Foto di Guido Premuda.